

La sotto riportata Mozione prot. 251796 e' stata respinta dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 8: i consiglieri Bertoldi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Rossini, Santoro e Silingardi.

Contrari 15: i consiglieri Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Cugusi, Di Padova, Fabbri, Franchini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Stella e Venturelli.

Risultano assenti i consiglieri Aime, Baldini, Bignardi, Bosi, De Maio, Forghieri, Guadagnini, Prampolini, Scarpa ed il Sindaco Muzzarelli.

“Premesso che:

- come capita in tutte le città italiane e non, anche in alcune zone di Modena (quali a mero titolo esemplificativo alcune vie del centro storico, Baggiovara, Marzaglia) da qualche anno la cd. “movida” o la presenza di locali di divertimento serale/notturno sono causa di numerosissime segnalazioni da parte dei residenti perché alcuni esercenti, a differenza per fortuna della grande maggioranza di loro ligi alle regole, violano spesso i limiti di orario o di livello di decibel dell'intrattenimento musicale previsti da leggi e regolamenti;

- detti comportamenti aumentano ovviamente con il periodo estivo ed alcuni residenti delle zone predette, oltre a chiedere l'intervento degli organi preposti al controllo, si sono visti costretti ad adire in proprio le vie legali per veder riconosciuto il rispetto dei divieti e dei limiti violati o a spendere somme ingenti per misurazioni fonometriche private;

considerato che

di recente sul tema si è pronunciata la Terza Sezione Civile della Corte di Cassazione (sentenza n. 14209 del 23/05/2023), secondo la quale, in sintesi, il Comune ha l'obbligo di essere diligente nel gestire i suoi beni, compresa la pubblica via, e pertanto può essere condannato a risarcire i danni subiti dai residenti a causa del rumore notturno, oltre che a ridurre il rumore a un livello tollerabile, riconoscendo in tal modo la prevalenza del diritto inalienabile alla salute;

considerato altresì che

- nei giorni immediatamente precedenti alla presente mozione, il comitato residenti centro storico ha inviato una diffida al Comune di Modena con invito a far rispettare in maniera determinata e precisa i limiti di orario o di livello di decibel dell'intrattenimento musicale da parte degli esercenti;

- diverse città italiane, onde consentire un rilevamento continuo di alcune note fonti di rumore notturno, hanno deciso di installare nelle aree più critiche fonometri fissi a misurazione continua, strumentazione estremamente affidabile e che tra l'altro ha un costo veramente esiguo;

- tali apparecchiature avrebbero, ancorché lo scopo di registrare gli sforamenti di decibel degli impianti o il mancato rispetto degli orari, anche una funzione meramente preventiva e deterrente, oltre che rappresentare l'importante strumento idoneo per trovare un equo bilanciamento tra i diritti di tutti i soggetti interessati (gestori, avventori e residenti, tutti parimenti titolari di posizioni

legittime all'interno e nel rispetto del quadro normativo di riferimento) ed evitare al Comune richieste di risarcimento da parte dei residenti,

tutto quanto sopra premesso e considerato, il Consiglio Comunale di Modena impegna il Sindaco e la Giunta a

- predisporre una mappatura delle aree della città direttamente interessate dal fenomeno della cd. "movida" o dalla presenza di locali serali/notturni caratterizzati da segnalazioni da parte dei residenti per il disturbo della quiete notturna e/o da situazioni di criticità evidenziate dagli organi competenti al controllo;
- stanziare idonei fondi e provvedere conseguentemente all'installazione nelle zone critiche di fonometri fissi a misurazione continua””